

## La tecnologia è "bionica" Meno disagi per chi è sordo

**Audio amplificato direttamente all'orecchio delle persone sorde dotate di protesi per sentire meglio. Tutto grazie alla nuova tecnologia adottata dall'Audiovestibologia dell'Ospedale del Circolo e segnalata da un simbolo all'ingresso del reparto.** In pratica un nuovo nastro magnetico collega il microfono dell'accettazione e i televisori della sala d'attesa agli altoparlanti e i pazienti con impianto cocleare (quello che permette ai sordi di recuperare l'udito e che in Italia viene installato due volte su tre a Varese) possono collegarsi all'impianto per sentire più chiaramente la televisione nella sala d'attesa o la chiamata dei pa-

zienti da parte dell'operatore.

«I pazienti che recuperano l'udito con gli apparecchi possono avere qualche difficoltà a distinguere con chiarezza i suoni in un ambiente affollato e rumoroso come quello di una sala d'attesa – spiega il primario **Eliana Cristofari** – in questo modo invece possono ingannare l'attesa concentrandosi sulla tivù e sentire con chiarezza la chiamata del proprio turno».

«In Europa è una tecnologia molto diffusa, noi speriamo di dare il buon esempio e che altri ci seguano». «L'audiovestibologia del Circolo è il primo sito in Lombardia a dotarsi di questa

tecnologia, il secondo in Italia», ha aggiunto il presidente del Consiglio Regionale **Raffaele Cattaneo**.

L'impianto di amplificazione magnetica non ha dei prezzi proibitivi: 3.200 euro quello inaugurato ieri a Varese e donato dal pio istituto sordi e dalla Fondazione audiologica di Varese, che ha già elargito somme superiori per l'acquisto di macchinari terapeutici e che accompagna i pazienti con un'efficace rete di solidarietà.

I nuovi pazienti dell'audiovestibologia infatti sono per lo più bambini piccolissimi, dai tre mesi in su. ■ **L. Rom,**

